Arrivano i «Giganti»

Dopodomani, martedì, esordisce a Roma, al Quirino, il Piccolo Teatro di Milano col suo nuovo, atteso spettacolo: «I giganti della montagna», opera incompiuta di Luigi Pirandello, riproposta da Giorgio Strehler nel centenario della nascita del grande drammaturgo siciliano. Le scene sono di Ezio Frigerio, i costumi di Frigerio e Job. Tra gli interpreti principali, Mario Carotenuto (nella foto)

Dato il primo giro di manovella

«Fuoco, pompieri» comincia in Boemia

Il film, diretto da Milos Forman, è il primo previsto dall'accordo di coproduzione tra la Ceskoslovenski Film e Ponti

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 21.

Il regista Milos Forman ha cominciato in questi giorni a girare il primo film di coproduzione italo cecoslovacca, in base all'accordo siglato l'anno scorso da Carlo Ponti e dal direttore generale della Ceskoslovenski Film, Polednjak, che prevede la produzione di sette film con registi, sceneggiatori, interpreti, soggettisti e tecnici prevalentemente cecoslovacchi, cui potranno unirsi altri di vari paesi, per conto del produttore italiano. Gli interni saranno girati prevalentemente a Barrandov (Praga) e gli esterni in Cecoslovacchia o altrove.

Il titolo del primo film di Forman per Ponti è *Fuoco, pompieri* (Fire, my lass). E' il terzo lungometraggio del giovane e già affermato regista (i primi due sono stati *Asso di picche* e *Gli amori di una bionda*, il quale ultimo è da poco tempo apparso sugli schermi del cinema in Italia).

Fuoco, pompieri si sta girando ora nella cittadina di Vrchlabi, ai piedi delle montagne dei Giganti, nel nord della Boemia. Il titolo è ispirato da una canzone popolare, che costituirà il motivo conduttore melodico del film. Tutto il film comprenderà un'azione che durerà poche ore, precisamente il tempo di svolgimento di una festa da ballo dei pompieri di un villaggio, in un'atmosfera tipicamente ceca. Non si tratterà di un racconto nel senso tradizionale della parola, come nei precedenti film di Forman, ma di un seguito di situazioni drammatiche e comiche, che non avranno per protagonisti degli «eroi» ma in primo luogo un gruppo di pompieri al posto di attori professionisti. Il film sarà pronto assai presto, entro il mese di maggio. Si conta di presentarlo alla Mostra cinematografica di Venezia.

La sceneggiatura è dovuta a Jaroslav Popusek e a Ivan Passer (che hanno già collaborato con Forman nei suoi precedenti film), la fotografia sarà di Miroslav Ondricek (anche lui ha collaborato con Forman per *Gli amori di una bionda* e più recentemente con il regista britannico Lindsay Anderson per *L'autobus bianco*).

L'accordo per *Fuoco, pompieri* è stato firmato in questi giorni a Praga dalla Film Export e da Morris Ergas per conto di Ponti. E' stato pure siglato l'accordo per il secondo film della coproduzione cecoslovacco italiana che avrà ugualmente come regista Forman e per titolo *Arrivano gli americani*. Su quest'ultimo peraltro non si hanno ancora notizie precise. Forman comunque ha soggiornato quattro mesi l'anno scorso negli Stati Uniti per occuparsi della realizzazione del film che avrà forse tra i protagonisti attori e attrici anche americani o di altri paesi.

Sono in corso inoltre trattative per altri film di coproduzione che avranno come regista Karel Zeman e saranno tratti da libri di Giulio Verne. Lo stesso Zeman anzi sta girando attualmente per conto della Ceskoslovenski Film *Il dirigibile rubato* tratto dal romanzo *Due anni di vacanza* di Verne, autore che Zeman predilige e che gli ha fornito e continuerà a fornirgli soggetti per film.

Ferdi Zidar

«La pietà di novembre» sarà rappresentata a New York

La compagnia Albertazzi-Proclemer porterà quanto prima *La pietà di novembre*, in una nuova edizione, a New York, inaugurando addirittura la stagione teatrale del «New York Shakespeare Festival» e, successivamente, a Copenaghen.

In Italia, come è noto, il lavoro di Brusati ha già ottenuto il premio «IDI-Saint Vincent» per la migliore commedia del 1966 e quello per la migliore interpretazione.

Mietono allori negli USA Petri Fellini e Pasolini

Il «Vangelo» e «La decima vittima» hanno incassato più di un milione di dollari

NEW YORK, 21.

La diffusione e gli incassi dei film stranieri presentati negli Stati Uniti, nel 1966, hanno superato le più ottimistiche aspettative: negli anni passati, raramente più di quattro o cinque pellicole d'importazione riuscivano a raggiungere o superare il traguardo del milione di dollari di incassi. Lo scorso anno, i film stranieri entrati in questa categoria sono stati otto. Il presidente esecutivo della compagnia di distribuzione «Walter Reade», Sheldon Gunsberg, ha dichiarato che il *Vangelo secondo Matteo*, di Pier Paolo Pasolini, è stato finora proiettato in 1500 sale cinematografiche, realizzando oltre un milione di dollari.

La miniera d'oro dell'anno è stata senz'altro *Caro John*, un film svedese che ha già incassato circa tre milioni di dollari e che prevedono, gli esperti, frutterà nel corso del 1967 un altro milione. Il suo distributore, Leonard Gruenberg, della «Sigma III Films», ritiene che il film eguaglierà i records stabiliti in America da opere straniere come *Mai di domenica*, *La dolce vita*, *E dio creò la donna*, ciascuno dei quali raggiunse il traguardo dei quattro milioni di dollari. Questi ultimi sono comunemente ritenuti i film stranieri che hanno ottenuto maggior successo negli Stati Uniti dalla fine della seconda guerra mondiale.

Un altro candidato al traguardo del milione di dollari è il cecoslovacco *Il negozio sul corso*, vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero del 1966. Il suo distributore, Harold Weisenthal, della «Prominent Films», ha dichiarato che il film, pur essendo stato presentato solo in 340 sale cinematografiche, ha incassato finora 700 000 dollari.

Vira Maria e l'italiano *La decima vittima* di Elio Petri con Marcello Mastroianni, hanno incassato rispettivamente un milione e ottocentomila e un milione e trecento mila dollari. Altre tre pellicole che nelle aspettative dei distributori raggiungeranno e oltrepasseranno il traguardo del milione di dollari sono *Giulieta degli spiriti* di Federico Fellini, il francese *Vagone letto per assassini* e *Un uomo e una donna* di Claude Lelouch.

Il Comune di Montemaggiore va a «Giochi in famiglia»

Dalla nostra redazione

PALERMO, 21.

Vistasi respingere dall'organo di controllo la delibera con cui disponeva la giocata settimanale di una schedina «sana-bilancio» al Totocalcio, la Giunta municipale di Montemaggiore Belsito (provincia di Palermo, seimila anime) ha escogitato un altro sistema per tentare di rimediare alla drammatica crisi finanziaria del Comune.

Il segretario comunale, dottor Pietro Di Marco, è stato incaricato infatti dall'Amministrazione civica di tentare la sorte... partecipando a «Giochi in famiglia», la trasmissione televisiva di Mike Bongiorno! Per evitare un eventuale, nuovo veto della commissione provinciale di controllo, il dottor Di Marco parteciperà al gioco a titolo personale, ma con la esplicita riserva di versare per intero alle casse del suo Comune l'eventuale vincita, che può raggiungere, com'è noto, la somma di parecchi milioni.

Il segretario comunale di Montemaggiore ha scritto infatti il mese scorso una patetica lettera a Mike Bongiorno, raccontandogli sia delle peripezie della trovata della schedina (il «sistemino» avrebbe impegnato le finanze municipali per poco più di duemila lire la settimana), sia, soprattutto, delle drammatiche condizioni — purtroppo comuni a tanti altri centri della Sicilia e del Mezzogiorno — in cui versano il paese e le sue attrezzature civili, e chiedendo quindi l'ammissione a «Giochi in famiglia».

La proposta è stata accolta e, di conseguenza, Di Marco, con i suoi, è andato lunedì scorso a Milano per le prove che hanno dato esito positivo. In una delle prossime trasmissioni, quindi, il segretario comunale di Montemaggiore dovrebbe cominciare la gara. Lui, laureato in legge e patito della schedina settimanale, risponderà sul calcio; la moglie, maestra, sulla letteratura moderna; il figlio Salvatore (7 anni), sui personaggi delle favole; la suocera sugli aromi in cucina (ma se lei non si sentirà in forma sarà pronto a sostituirla il marito, farmacista del paese, che dice di sapere tutto sui paladini di Francia).

Il dottor Di Marco ha fatto sapere che, se vincerà, i soldi serviranno innanzitutto a riparare — per quel che la cifra potrà consentire — la rete idrica del paese, che costituisce un gravissimo e permanente veicolo di infezioni collettive. La rete è ridotta infatti ad un colabrodo e l'acqua giunge nelle case paurosamente inquinata: 350 batteri/litro, contro una tolleranza massima di 40/litro!

g. f. p.

Cinema - trattorie aperti a Londra

LONDRA, 21

I primi cinematografi trattorie apriranno i battenti a Londra, a Finchley Road. Oltre al menù, verranno offerti ai frequentatori pellicole di Charlot, di Topolino e Paperino e film del muto. «Ecco un altro chiodo per la bara in cui giace l'arte della conversazione»: questo il lapidario commento del *Daily Express* a questa notizia.

Le avventure di «Pappagone» a fumetti

Le avventure del popolare personaggio di «Pappagone» creato da Peppino De Filippo per la trasmissione televisiva *Scala Reale*, continueranno. Lo ha confermato lo stesso Peppino De Filippo nel corso di una breve conversazione. Le avventure di questo personaggio saranno riproposte da una pubblicazione a fumetti. Peppino De Filippo ha dato il suo consenso a questa iniziativa ed ha deciso di prestare ancora il suo volto (naturalmente in disegno) al suo Pappagone lanciato in nuove spericolate avventure. Peppino De Filippo ha confermato di aver rifiutato numerose offerte di produttori cinematografici che volevano sfruttare l'attuale popolarità di Pappagone ed ha invece accolto l'idea del fumetto perché, attraverso questo mezzo, il suo personaggio potrà ancora divertire i ragazzi, presso i quali ha ottenuto il maggiore successo.

STELLA DEGLI ANNI SESSANTA

HOLLYWOOD — Continua il «battage» pubblicitario per Raquel Welch, l'attrice che ha raggiunto la notorietà ancora prima di aver interpretato il suo primo film. Raquel è stata dichiarata «Stella degli anni sessanta» dallo Interstate Theatre Circuit, una delle più forti associazioni di esercenti di sale cinematografiche americane. Il premio le sarà consegnato in questi giorni a Dallas

RAI TV controcanale

Dai alla Fracci

Potenza dell'«ampex»! Grazie a questo particolare sistema di registrazione, Carla Fracci ha rivelato ieri sera il dono dell'ubiquità o quasi: infatti, all'ora stessa in cui la popolare ballerina volteggiava sulle scene della Scala nella ciaikovskiana «Bella addormentata nel bosco», sul primo canale andava in onda lo spettacolo di Filippo Crivelli e Vito Molinari «Scarpette rosse» che vedeva protagonista ancora la Fracci.

Francamente, sin dalle prime battute abbiamo rimpianto vivamente di non essere andati alla Scala ad ammirarla, poiché da come ce l'han fatta vedere in questo programma televisivo non c'era che da restare esterrefatti. Non siamo riusciti a capire, infatti, perchè profondere tanto impegno nel distruggere un personaggio. Altri significati non ne abbiamo visti poiché «Scarpette rosse» — nonostante la mobilitazione di un nugolo di attori e cantanti popolarissimi — ci è parso uno spettacolo tutto slegato, dal ritmo asmatico e con battute che volevano essere spiritose ed erano invece degne al massimo di una filodrammatica di liceali.

Quel che sorprende è che Carla Fracci, notoriamente restia e concedere interviste o a rivelare più in generale i fatti propri, si sia lasciata coinvolgere in una così infelice iniziativa. Perché lei stessa, ci è parso, non è uscita troppo bene da questa mal congegnata palinodia in suo onore.

Il solo che, in tanto sconforto, è riuscito a stare a galla, grazie alla sua inimitabile «verve», è stato Walter Chiari che, proprio per raddrizzare un po' la barca, ha infilato una barzelletta dietro l'altra quasi senza pigliar fiato. Ma è stata soltanto una fugace schiarita, come dicevamo, poichè subito dopo si è ripiombati nella notte fonda. Ora non vorremmo apparire troppo severi, ma sembrava proprio di essere tornati ai tempi infausti di «Scala Reale».

E' seguita, sempre sul primo canale, la seconda puntata del documentario di Bernardo Bertolucci «La via del petrolio» e dobbiamo, pur con rammarico, osservare che questa trasmissione non è andata, come speravamo, progressivamente precisando e migliorando il proprio discorso, ma anzi è accaduto il contrario. Cioè l'angolo visuale dal quale si è guardato ai molti problemi connessi all'estrazione e al trasporto del petrolio si è rivelato troppo angusto, limitato com'era ai dati esteriori dell'argomento, alla ricerca dell'immagine d'effetto, all'esotismo di maniera che occhieggiava qua e là, alle superflue preziosità del commento.

Abbiamo, insomma, ricavato l'impressione che il documentario — anche a causa della genericità delle interviste agli operai italiani — abbia soltanto scalfito un tema che poteva, se altrimenti impostato, rivelare aspetti e situazioni certamente molto più vivi e interessanti.

vice

programmi

TELEVISIONE 1°

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
11,00 MESSA
11,50 RUBRICA RELIGIOSA
14,30 EUROVISIONE - AUSTRIA: Kitzbuhel - CONCORSO DELL'HAHNENKAMM (Slalom speciale maschile) - TORINO: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
17,00 SEGNALE ORARIO - GIROTONDO
LA TV DEI RAGAZZI - I giovani artisti della valle - I forti di forte coraggio
18,00 SETTEVOCI - Giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo
19,00 TELEGIORNALE - Edizione del pomeriggio
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
19,55 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE - Edizione della sera
21,00 I PROMESSI SPOSI - Quarta puntata
22,00 QUINDICI MINUTI CON MARIANNE FAITHFULL
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,00 PROSSIMAMENTE
23,10 TELEGIORNALE - Edizione della notte

TELEVISIONE 2°

18,00 CONCERTO SINFONICO
21,00 TELEGIORNALE
21,15 RECITAL DI BIANCA MARIA CASONI E JUAN ONCINA
22,05 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E. - «La colomba»
22,55 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere

RADIO

NAZIONALE

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,30: Bollettino per i naviganti; 6,35: Musiche della domenica; 7,10: Almanacco; 7,30: Pari e dispari; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Vita sui campi; 9: Musica per archi; 9,15: Notizie dal mondo cattolico; 9,30: Messa per le Forze Armate: «Tutti in gara»; 10,45: Disc-Jockey. Novità discografiche della settimana; 11,40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13,15: Punto e virgola; 13,28: Canta Adriano Celentano; 14: Musicorama; 14,30: Beat beat-beat; 15,10: Motivi all'aria aperta; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19,05: Musica per orchestra d'archi; 19,30: Interludio musicale; 20,25: Oplà... e ridevamo, presenta L. Betti; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del soprano J. Hamari; 22: Musica da ballo; 22,30: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Questo campionato di calcio

SECONDO

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,30: Buona festa (I. parte); 8,15: Buon viaggio, 8,20: Pari e dispari; 8,40: Julia De Palma vi invita ad ascoltare con lei i programmi; 8,45 Il giornale delle donne; 9,35: Gran Varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-Box; 12: Anteprima sport; 12,15: Lello Luttazzi Parade; 13: Il Gambero. Quiz alla rovescia; 13,45: L'elettro shake; 15: Abbiamo trasmesso; 16,30: Domenica sport; 18: Il Clacson; 18,35: Aperitivo in musica 20: Corrado fermo posta; 21: Meridiano di Roma; 21,40: Organo da teatro; 22: 22: Poltronissima.

TERZO

18,30: Musica leggera del Terzo Programma; 18,45: La lanterna. Settimanale di cultura e costume; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Le lingue all'Università; 21,05: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana; 23,15: Rivista delle riviste.

I TV PRIMI IN QUALITA'

Mod. «2C» 23 pollici. Dispositivo di sintonia a memoria automatica - centratura automatica di riga - suono e comandi frontali. L. 175.000.

MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA